

Il Piano dell'Offerta Formativa (POF)
ISTITUTO COMPRENSIVO di CALDOGNO
Anno scolastico 2011-2012





INDICE:

1	COS'E' IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA	4
1.1	IL P.O.F.	4
1.2	LA NORMATIVA ATTUALE	4
2	IL CONTESTO	4
2.1	IL CONTESTO AMBIENTALE E SOCIALE	4
2.2	IL CONTESTO STORICO	5
2.3	IL CONTESTO IN CUI OPERA L'ISTITUTO COMPRESIVO	5
3	FINALITA' PRIMARIE DELL'ISTITUTO COMPRESIVO	5
3.1	ASPETTATIVE E RISPOSTE	5
4	OFFERTA FORMATIVA	6
4.1	IL NOSTRO PERCORSO EDUCATIVO	6
4.2	PROGETTI VERTICALI	6
4.2.1	PROGETTO "ACCOGLIENZA E CONTINUITA"	6
4.2.2	PROGETTO "ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI"	7
4.2.3	PROGETTO DIS-IMPARARE.	7
4.2.4	PROGETTO "INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI"	7
4.2.5	"PROGETTO SPORT A SCUOLA" anno scolastico 2011-2012	8
4.2.6	PROGETTO NUOTO 2011-2012	9
4.2.7	CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO.	9
4.2.8	PROGETTO "DISLESSIA- RECUPERO E POTENZIAMENTO"	9
4.2.9	PROGETTO "EDUCAZIONE STRADALE"	10
4.2.10	PROGETTO "PATENTINO"	11
4.2.11	"SPORTELLO D'ASCOLTO"	11
4.3	PROGRAMMAZIONE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	12
4.3.1	PERCORSO EDUCATIVO	12
4.3.2	AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	12
4.3.3	LA VALUTAZIONE E IL RAPPORTO SCUOLA- FAMIGLIA	13
4.4	PROGRAMMAZIONE SCUOLA PRIMARIA	13
4.4.1	FINALITA' EDUCATIVE	13
4.4.2	PERCORSO METODOLOGICO – DIDATTICO	13
4.4.3	IL CURRICOLO	14
4.4.4	AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA SCUOLE PRIMARIE	14
4.4.5	LA VALUTAZIONE	15
4.4.6	IL RAPPORTO SCUOLA – FAMIGLIA	15



4.5	PROGRAMMAZIONE SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO	15
4.5.1.	PERCORSO EDUCATIVO	16
4.5.2.	PERCORSO DIDATTICO (CURRICOLO)	17
4.5.3.	AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	17
4.5.1.	LA VALUTAZIONE DIDATTICA	21
4.5.2.	IL RAPPORTO SCUOLA-FAMIGLIA	22
5	APPUNTAMENTI ANNUALI	23
6	RISORSE INTERNE	23
6.1	RISORSE ECONOMICHE	25
6.2	RISORSE STRUMENTALI	26
6.3	FORMAZIONE-AGGIORNAMENTO INSEGNANTI	26
7	STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DELL'ISTITUTO COMPrensIVO DI CALDOGNO	26
7.1	SANZIONI DISCIPLINARI	28
8	ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO COMPrensIVO	31
8.1	CONSISTENZA E DIMENSIONI DELL'ISTITUTO COMPrensIVO	31
8.2	CONSIGLIO D'ISTITUTO GIUNTA ESECUTIVA	31
8.3	UFFICIO DI SEGRETERIA	31
8.4	"SPORTELLO" UFFICIO SEGRETERIA	32
8.5	CALENDARIO SOSPENSIONE ATTIVITA' DIDATTICA ANNO SCOLASTICO 2011/2012	32



1 COS'E' IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

1.1 IL P.O.F.

Il Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F) è, dal 1999, il documento che illustra il modo in cui una istituzione scolastica, come l'Istituto Comprensivo Statale di Caldogno, intende, interpretando la normativa esistente, organizzare la propria attività adeguandola alle aspettative ed alle esigenze di chi ne usufruisce.

E' un documento che nasce utilmente dalle attività già presenti nelle scuole dell'Istituto Comprensivo e che viene aggiornato e rinnovato sulla base del dialogo che si sviluppa quotidianamente fra gli operatori della scuola, l'utenza, le agenzie educative e associative che operano nel campo dell'educazione e della formazione.

Il P.O.F. è quindi un documento che prefigura le attività scolastiche per un periodo ampio di tempo, ma annualmente può essere aggiornato o modificato sulla base di nuovi modi di sentire i problemi o sulla base di nuove esigenze.

E' un documento che viene approvato dal Collegio Docenti e dal Consiglio d'Istituto, in cui sono rappresentati i genitori, gli insegnanti e gli operatori scolastici e della cui applicazione ed efficacia sono responsabili il Dirigente Scolastico e i suoi collaboratori.

1.2 LA NORMATIVA ATTUALE

Il regolamento ministeriale che disciplina i percorsi formativi della scuola di base afferma che gli obiettivi generali del processo formativo della scuola di base sono:

- a) acquisizione e sviluppo delle conoscenze e delle abilità di base;
- b) apprendimento di nuovi mezzi espressivi;
- c) potenziamento delle capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo;
- d) educazione ai principi fondamentali della convivenza civile;
- e) consolidamento dei saperi di base, anche in relazione alla evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea;
- f) sviluppo delle competenze e delle capacità di scelta individuale atte a consentire scelte fondate sulla pari dignità delle opzioni culturali successive.

Le attività della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di 1° grado devono perciò ispirarsi in primo luogo ai sei obiettivi sopra riportati.

2 IL CONTESTO

2.1 IL CONTESTO AMBIENTALE E SOCIALE

Il contesto territoriale in cui opera il Comprensivo è quello di Caldogno, un comune di pianura, prossimo alla città, in una zona ricca di risorgive e di piccoli corsi d'acqua. Della storia di Caldogno e delle sue frazioni rimangono come testimonianze una chiesetta longobarda e due ville di cui una sicuramente palladiana recentemente restaurata. Lo sviluppo edilizio, che ha prodotto una triplicazione degli abitanti, è stato tumultuoso soprattutto nel periodo in cui Vicenza ha scelto di contenere la propria espansione. Caldogno e Cresole, ma ancor più Rettorgole hanno modificato sostanzialmente il proprio tessuto sociale.

La nuova zona di Lobbia, ai confini con Vicenza, risulta la meno integrata: buona parte della popolazione e dei ragazzi della zona gravitano e studiano a Vicenza.

La popolazione è più giovane della media provinciale e il tenore di vita è piuttosto elevato. Sempre più numerose sono le famiglie e i figli di lavoratori stranieri e questa è una opportunità di conoscenza e di apertura al confronto che la comunità calidonense e le sue strutture scolastiche non possono sottovalutare. E' largamente presente l'associazionismo di ogni tipo, in particolare quello sportivo. Attorno alle tre parrocchie e alle loro attività gravita una larga parte della vita della comunità e in particolare di quella dei più giovani.



Caldogno fa parte con Isola Vicentina e Costabissara di una Unione di Comuni e appartiene al distretto ovest dell'ULSS n° 6 comprendente anche i Comuni di Altavilla, Creazzo, Sovizzo, Monteviale e Gambugliano

2.2 IL CONTESTO STORICO

Il contesto storico in cui sta operando il Comprensivo è quello delle novità del nuovo millennio. La globalizzazione si fa sentire nel mondo, ma anche a livello delle nostre piccole comunità.

Le nuove tecnologie, applicate in particolare alle comunicazioni, le sfide che la scienza pone all'uomo moderno e alla sua organizzazione politica riguardanti l'ingegneria genetica, le grandi migrazioni di persone che sfuggono alla povertà e ai conflitti e che cercano lavoro e sicurezza nell'occidente, pongono problemi e domande che la comunità e ogni persona devono affrontare con consapevolezza, nella solidarietà e innanzitutto nel rispetto della dignità umana.

La scuola non può sentirsi estranea a questi processi che la coinvolgono quotidianamente né può affrontarli, nel concreto, senza averne cercato prima una lettura approfondita e condivisa. I ragazzi che la scuola intende contribuire a formare e istruire dovranno saper stare nel mondo attuando una positiva capacità di vivere e relazionare nella situazione locale in cui vivono.

2.3 IL CONTESTO IN CUI OPERA L'ISTITUTO COMPRESIVO.

Ogni attività educativa e formativa passa attraverso una relazione fra le persone coinvolte. La scuola non può limitarsi a somministrare agli allievi informazioni ed istruzioni poiché l'apprendimento avviene attraverso la comunicazione e la relazione fra il docente e i discenti. Il contesto, perciò, in cui le persone vivono, operano, si relazionano è lo sfondo necessario e condizionante di una programmazione efficace. Il modo in cui a scuola si propone un qualsiasi insegnamento non può prescindere dalle caratteristiche della persona che lo deve apprendere, da quelle di chi lo deve proporre e da quelle del contesto ambientale, sociale e storico in cui si opera.

3 FINALITA' PRIMARIE DELL'ISTITUTO COMPRESIVO

3.1 ASPETTATIVE E RISPOSTE

L'organizzazione del nostro Istituto, pur cercando di differenziare per quanto possibile i servizi scolastici in modo da rispondere alle diverse esigenze che anno per anno emergono dalle famiglie, si prefigge innanzitutto di rispondere al suo obbligo, come unico Istituto Comprensivo del territorio comunale di Caldogno, di dare il migliore servizio possibile a chi si aspetta semplicemente che la scuola alla quale gli è più comodo iscrivere il proprio figlio svolga il suo più essenziale compito: quello di istruire e di contribuire ad educare i bambini e i ragazzi ad essa affidati. Premesso questo aspetto di carattere generale, le attività proposte dall'Istituto Comprensivo intendono rispondere ad alcune aspettative ed esigenze che costantemente emergono dall'utenza e che meritano di essere soddisfatte al meglio delle possibilità e delle risorse a disposizione.

Riguardano:

- ❑ un'accoglienza e un costante accompagnamento fra i vari ordini di scuola (dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado) che consentano ai ragazzi una positiva socializzazione fra i compagni, gli insegnanti e gli altri operatori scolastici; un metodo educativo e formativo che consenta loro di esprimere e formare la propria personalità, sviluppando e migliorando l'applicazione delle proprie capacità;
- ❑ un'attenzione costante e specifica per ogni alunno, ma una accortezza particolare nel seguire i ragazzi con diverso grado di abilità, quelli gravati da difficoltose situazioni ambientali o provenienti da paesi e culture diverse; e una analoga preoccupata premura per quegli alunni che stanno vivendo un qualsiasi tipo di disagio psicologico;



- ❑ una preparazione di base che, secondo le possibilità di ognuno, consenta agli alunni di proseguire gli studi medi superiori senza difficoltà di alcun tipo;
- ❑ un metodo didattico che, assecondando lo specifico modo di apprendere di ognuno, sviluppi le facoltà personali prevalenti orientando i ragazzi nella scelta del proprio ruolo nella vita professionale e sociale e di conseguenza nella scelta del percorso scolastico più appropriato;
- ❑ un'ampia offerta di spazi e di tempi perché gli alunni possano esprimersi anche in attività elettive e di tempo libero; è richiesta una scuola che sia valida concorrente nei gusti e nelle preferenze degli alunni, di altri agenti meno o per niente educativi;
- ❑ un avviamento alla conoscenza e all'utilizzo delle nuove tecnologie e in particolare di quelle collegate all'informatica e alle sue applicazioni;
- ❑ un supporto ai genitori e alle famiglie che per motivi di lavoro o di carattere personale non possono essere vicini ai propri figli in molti momenti della giornata, in cui non sono previste attività scolastiche curricolari e che desiderano che i figli siano comunque seguiti e accompagnati con sensibilità e competenza.

L'Istituto Comprensivo si propone inoltre, nella realtà del proprio territorio comunale, di essere luogo privilegiato per l'esplicarsi di interrogativi e il proporsi di risposte attinenti all'educazione, alle relazioni educative e di aiuto, al benessere fisico, psichico e sociale delle persone. Per questo intende offrire occasioni culturali ed esperienziali che permettano, a coloro che vivono accanto ai bambini e agli adolescenti, di interrogarsi e cercare risposte agli interrogativi che pone una realtà sempre nuova e complessa.

4 OFFERTA FORMATIVA

4.1 IL NOSTRO PERCORSO EDUCATIVO

Dalla Scuola dell'Infanzia fino alla Scuola Secondaria di 1° grado il nostro Istituto opera in continuità educativa. Ciò significa che il percorso educativo iniziato alla Scuola dell'Infanzia viene coerentemente ripreso dalla Scuola Primaria prima e dalla Scuola Secondaria di 1° grado poi, sia per quanto riguarda le finalità e gli obiettivi, sia per le strategie impiegate. Tutto il percorso educativo è orientato e culmina, al termine del ciclo, con la scelta della Scuola Superiore. La continuità tra un processo educativo e l'altro si attua anche attraverso **progetti verticali**.

4.2 PROGETTI VERTICALI

4.2.1 PROGETTO "ACCOGLIENZA E CONTINUITA"

L'Istituto, con il progetto "**Accoglienza e Continuità**", fissa alcuni pre-requisiti comportamentali e didattici indispensabili per il passaggio da un livello scolastico ad un altro e tiene conto dello stesso tipo di prerequisiti, fissati dalla scuola superiore, per il passaggio al livello scolastico successivo.

Il progetto è finalizzato anche ad agevolare l'inserimento o il passaggio da un ordine all'altro all'interno dell'Istituto e risponde all'esigenza di creare un approccio graduale e non traumatico con le nuove realtà attraverso la conoscenza dell'ambiente fisico della scuola e del personale docente e l'utilizzo di tematiche e linguaggi comuni tra i diversi segmenti dell'Istituto.

Le attività coinvolgeranno:

- i bambini che entrano nella scuola dell'Infanzia e quelli in uscita che frequenteranno la scuola Primaria;
- gli alunni delle classi prime e quinte della scuola Primaria;
- gli alunni delle classi prime della scuola Secondaria.

Il progetto verrà realizzato con l'ausilio di risorse interne.



4.2.2 PROGETTO "ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI"

L'Istituto Comprensivo attuerà nel miglior modo possibile una efficace integrazione degli alunni diversamente abili, all'interno del gruppo classe e in tutta la Scuola.

Si favorirà una collaborazione tra Scuola, A.S.L., Enti Locali che con l'aiuto delle famiglie saranno chiamati a sostenere e potenziare le iniziative di tipo educativo, didattico e terapeutico.

Ciascun alunno sarà seguito in classe o all'esterno della stessa (anche in piccolo gruppo) dal proprio insegnante di sostegno e comunque dagli insegnanti di classe che si preoccuperanno di programmare un piano educativo strettamente personalizzato, stabilito e concordato ad inizio anno, in un incontro tra insegnanti, genitori ed esperti dei servizi.

A fine anno lo stesso gruppo si riunirà per una verifica sulla validità delle strategie metodologiche adottate, sui progressi ottenuti da ogni singolo alunno e per stabilire le eventuali modifiche da effettuare per un effettivo sviluppo armonico di ciascuno.

Il progetto verrà realizzato con l'ausilio di risorse interne ed esterne.

4.2.3 PROGETTO DIS-IMPARARE.

Il progetto già attivo da diversi anni, nei tre ordini di scuola, si propone di intervenire ed ampliare la conoscenza dei disturbi dell'apprendimento e affiancare gli alunni che presentano queste specifiche difficoltà.

In questi primi anni di sperimentazione delle attività, il progetto ha favorito una maggiore conoscenza e collaborazione tra gli insegnanti dell'Istituto.

Anche quest'anno quindi si cercherà di raggiungere le seguenti finalità:

- attivare strategie che favoriscano le competenze linguistiche e fonologiche;
- favorire l'attenzione e la sensibilità della scuola e delle famiglie in ordine alla complessità dei processi di lettura e di scrittura;
- creare un clima di collaborazione e di scambio di materiali, informazioni ed esperienze tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola;
- approfondire alcuni temi legati alla dislessia, all'interno di un gruppo di lavoro formato da insegnanti delle scuole dell'Istituto comprensivo.

Gli obiettivi da realizzare nel corso dell'anno sono:

- monitorare l'apprendimento della letto-scrittura nelle classi prime della scuola primaria;
- prevenire i disturbi di lettura e di apprendimento della lingua scritta;
- fornire strumenti compensativi e strategie di lavoro agli alunni della scuola secondaria.

Il progetto avrà durata annuale e prevede il coinvolgimento degli insegnanti dei plessi interessati.

4.2.4 PROGETTO "INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI"

Il nostro Istituto Comprensivo ha visto, negli ultimi anni, un incremento di alunni stranieri. Questi ragazzi, che appartengono prevalentemente a famiglie di varia estrazione socio-culturale, spesso con una conoscenza elementare o nulla della lingua italiana, presentano difficoltà di apprendimento per carenze linguistiche e forme di disagio emotivo. L'inserimento nella classe viene effettuato sulla base dell'età anagrafica, senza quindi il possesso dei prerequisiti.

Per favorire l'inserimento degli alunni stranieri, si organizzeranno interventi didattici individualizzati o in piccoli gruppi, con metodologie didattiche differenziate in base all'età e al ciclo di scuola frequentata dagli alunni, ma con obiettivi comuni:

- acquisire le competenze linguistiche di base per la comprensione della realtà quotidiana;



- comunicare le proprie esigenze;
- arricchire il lessico;
- favorire l'acquisizione delle basilari regole comunicativo- relazionali;
- apprendere contenuti disciplinari.

Il progetto verrà realizzato nei vari plessi con l'ausilio di risorse interne e di mediatori culturali in caso di necessità.

4.2.5 "PROGETTO SPORT A SCUOLA" anno scolastico 2011-2012

Funzione strumentale ins.te Sira Miola

Referente per la primaria: ins.te Franco Rita.

Referente per la Secondaria di Primo grado: Lago Caterina

Perché lo sport a scuola?

Perché i bambini e i pre-adolescenti hanno, oggi più che mai, bisogno di muoversi, di fare attività motoria diversificata, attraverso la quale sviluppare l'intera personalità. Proporre e valorizzare nella scuola l'attività motoria diventa quindi una necessità. Promuovere iniziative e progetti basati sulla cultura del movimento significa modificare lo stile di vita dei propri alunni.

La scuola, più di qualsiasi altro Ente educativo, è in grado di "avvicinare" i giovani al movimento e allo sport.

Il progetto "Sport a scuola" si è concretizzato ufficialmente già nell'anno scolastico 2000/01, ampliando le proposte negli anni scolastici successivi ed è stato realizzato grazie alla collaborazione fra Scuola, Amministrazione Comunale e Società Sportive locali che hanno condiviso le seguenti idee:

- ***tutti gli sport contribuiscono alla crescita dell'individuo e aiutano a prevenire il disagio giovanile e la dispersione scolastica.***

Il Progetto si articola in corsi pomeridiani curricolari e extracurricolari, proposti in tutte le palestre scolastiche distribuite sul territorio; l'aspetto organizzativo ed educativo è programmato, gestito e verificato dagli insegnanti referenti per l'educazione motoria dell'Istituto Comprensivo. Tutta l'attività è coordinata dall'Insegnante di Ed. Fisica, referente del progetto.

Un grande apporto è dato dall'Amministrazione Comunale che, finanziando gran parte del progetto, garantisce agli alunni dell'Istituto Comprensivo di Caldogno e a quelli della Scuola dell'Infanzia Giovanni XXIII la gratuità di tale servizio e quindi la più ampia adesione di ragazzi alle attività.

Nelle prime settimane di scuola sarà distribuito ai ragazzi e ai genitori un pieghevole, che illustra le attività previste per l'anno scolastico in corso.

ATTIVITÀ SPORTIVE PROPOSTE

(I corsi inizieranno nella 2^a settimana di ottobre e avranno la durata di 25 settimane)

SCUOLA DELL'INFANZIA

- GIOCO-SPORT GRANDI. Ins.te Carollo Marzia
- A SCUOLA DI MUSICAL MEDI E GRANDI. Ins.te Zamunaro Paola
- PSICOMOTRICITA' MEDI E GRANDI. Ins.te Carollo Mariasole.

SCUOLA PRIMARIA 1° ciclo

- GIOCO-SPORT 1^a-2^a Ins. Carollo Marzia
- A SCUOLA DI MUSICAL 1^a. Ins. Zamunaro Paola

SCUOLA PRIMARIA-2° ciclo

- MINIVOLLEY 3^a-4^a-5^a Ins.ti Monaco Carmela e Ronzani Massimo.
- PALLAMANO 4^a- 5^a. Ins. Lago Caterina
- A SCUOLA DI MUSICAL 2^a- 3^a- 4^a- 5^a. Ins. Zamunaro Paola
- AIKIDO per tutti . Ins. Tessaro Paolo
- PATTINAGGIO per tutti. Ins. Cappellar Alida
- ATLETICA 4^a e 5^a Ins. Incerti Eugenio



SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

- PALLAMANO Ins. Lago Caterina
- PALLACANESTRO Ins. Gergana Dimitrova
- ORIENTEERING Ins.te Mutterle Paolo
- CALCIO A 5 (maschile e femminile) Ins. Davò Fidenzio
- CALCIO A 7 (femminile) Ins. De Zorzi Maurizio
- ATLETICA 1[^] Incerti Eugenio
- CIAK SI GIRA. Ins. Zamunaro Paola
- NUOTO (costo a carico delle famiglie)

Le attività saranno coordinate dalla prof Miola Sira con il supporto di un referente di plesso. Coinvolge, inoltre:

- esperti esterni;
- le società sportive;
- il personale ATA.

4.2.6 PROGETTO NUOTO 2011-2012

Questa attività viene effettuata presso la piscina comunale di Caldogno. Gli obiettivi educativi e didattici alla base dell'attività motoria sono i seguenti:

- acquisire abilità e tecniche di nuoto per diversi livelli di abilità,
- attività semplificata per favorire il raggiungimento dell'autonomia in ambiente acquatico,
- verifica finale dei percorsi svolti.

Il progetto è rivolto :

- a tutti gli alunni della Scuola dell'Infanzia e Primaria di Caldogno su approvazione delle singole interclassi, in orario curricolare;
- della Scuola Secondaria, come attività extra curricolare.

Il progetto avrà durata annuale. Il costo del corso sarà a carico delle famiglie e le attività di coordinamento e sorveglianza, saranno svolte da docenti interni.

4.2.7 CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO.

Il ruolo del docente di educazione fisica diventa fondamentale per il raggiungimento delle finalità del progetto sportivo scolastico. La formula organizzativa cui si affida la risposta concreta alla volontà di ampliamento e riqualificazione dell'attività motoria , fisica e sportiva, è quella dell'istituzione dei Centri Sportivi Scolastici.

L'attività del Centro Sportivo scolastico finalizzata all'organizzazione dell'attività sportiva, deve favorire la partecipazione alle manifestazioni sportive studentesche nei vari livelli territoriali (istituto, comunali, provinciali e regionali)

Il progetto infatti prevede, per gli alunni della Scuola Secondaria di 1° grado, l'adesione a gruppi sportivi studenteschi (Gruppo sportivo). Verrà proposta ai ragazzi la partecipazione a manifestazioni sportive promozionali d'Istituto e provinciali (Tiene in corsa e Vicenza che corre – Massimo Munich). Si aderirà a manifestazioni intercomunali, provinciali, regionali e nazionali organizzate dal Ministero in collaborazione con il CONI nelle seguenti discipline: pallamano, pallacanestro, pallavolo, campestre, calcio, nuoto, orientering, atletica su pista.

Lo scopo di tutto ciò è far vivere ai giovani la competizione come momento di verifica di se stessi, sviluppare la capacità di vivere correttamente la vittoria ed elaborare la sconfitta in funzione di un miglioramento personale. Gli insegnanti impegnati nel centro sportivo scolastico sono i prof. Miola Sira e Lago Caterina.

4.2.8 PROGETTO "DISLESSIA- RECUPERO E POTENZIAMENTO"

Il Collegio dei Docenti, ha sempre individuato come finalità prioritaria la promozione del successo formativo degli studenti privilegiando alcuni aspetti dell'azione formativa e la prosecuzione del processo di miglioramento della qualità del servizio. Le attività di sostegno,



recupero e di potenziamento delle eccellenze, costituiscono parte integrante dell'offerta formativa della scuola, volta all'acquisizione da parte degli studenti delle conoscenze e competenze previste dagli ordinamenti e dai curricoli e a favorire il successo formativo.

Inoltre, poiché gli interventi di sostegno e recupero attivati devono essere indirizzati a colmare lacune e/o a rispondere alle carenze relativamente alla motivazione, al metodo di studio, alla deprivazione linguistica, alla preparazione di base e alla difficoltà di saper tradurre conoscenze in contesti applicativi, il Collegio ha individuato i seguenti criteri didattico metodologici:

- × Si realizzerà una sperimentazione dell'articolazione flessibile dell'orario delle lezioni mattutine che prevede la formazione di gruppi di livello per classi parallele entro la quota del 20% delle ore curricolari di ciascuna disciplina. Tali gruppi di livello si dedicheranno, rispettivamente, al recupero e allo sviluppo delle eccellenze o allo svolgimento di specifiche iniziative progettuali.
- × Gli interventi, deliberati dai Consigli di Interclasse o di Classe, perseguiranno una o più fra le seguenti strategie:
 - didattica al più possibile personalizzata attuata nell'ambito delle attività effettuate in orario antimeridiano e pomeridiano;
 - recuperi disciplinari per carenze di contenuti.
- × Le attività di recupero organizzate dalla scuola si articoleranno nelle seguenti tipologie:
 - recupero nell'ambito del percorso curricolare delle discipline o di aree disciplinari;
 - corsi di recupero pomeridiani;
 - corsi di recupero antimeridiani.
- × Ogni plesso presenterà ad inizio anno scolastico il piano degli interventi didattici sopraccitati e l'organizzazione oraria sulla base della disponibilità degli insegnanti e del monte ore assegnato al plesso.

Alla realizzazione del progetto, sarà destinato il seguente monte ore complessivo così ripartito:

Scuola dell'Infanzia	50
Primaria di Rettorgole	250
Primaria di Caldogno	200
Scuola Secondaria 1° grado	250
Totale	750

4.2.9 PROGETTO "EDUCAZIONE STRADALE"

Il progetto tende a sviluppare un corretto comportamento come pedone e come ciclista, attraverso la graduale conoscenza del territorio, della sua fruizione e delle norme che devono regolarla. Esperti di agenzie (scuola guida, vigili urbani) illustreranno in modo dettagliato le norme del codice della strada ad alunni di alcune classi del nostro Istituto, sono previste attività sia teoriche che pratiche.

Aderiscono al progetto le seguenti classi:

- nella scuola dell'Infanzia le attività sono rivolte ai bambini grandi ed hanno la finalità di fornire una prima conoscenza della segnaletica stradale e il rispetto delle norme di comportamento; prevedono l'utilizzo pratico della bicicletta;
- nelle scuole primarie di Caldogno e di Rettorgole, aderiscono al progetto le classi seconde e terze del TP e del TO. Ogni classe svolgerà 4 o 5 ore di attività che hanno la finalità di far acquisire un comportamento corretto come pedoni e come ciclisti.



4.2.10 PROGETTO "PATENTINO"

Gli alunni della scuola Secondaria di 1° grado che compiono i quattordici anni nell'arco dell'anno scolastico, possono partecipare ai corsi di preparazione per il conseguimento del certificato di idoneità alla guida del ciclomotore.

Gli obiettivi che si intendono realizzare sono:

- ❑ conoscere gli aspetti fisiologici e psicologici della guida;
- ❑ acquisire conoscenze per guidare con sicurezza;
- ❑ rispettare l'ambiente,
- ❑ acquisire nozioni di primo soccorso;
- ❑ comprendere il valore della norma e dei comportamenti stradali.

Il corso si svolgerà da maggio a luglio 2012, sarà della durata di **20 ore**, prevede 8 ore di attività a carattere educativo tenute da insegnanti della scuola e 12 ore di attività tecnico teoriche da effettuare con un operatore delle Autoscuole riunite.

4.2.11 "SPORTELLO D'ASCOLTO"

L'Istituto Comprensivo di Caldogno, per il quinto anno consecutivo, offre ai suoi utenti la possibilità di accedere allo sportello "Ascoltiamoci", proseguendo con un'iniziativa che nel corso degli anni ha sempre riscosso un alto interesse negli utenti.

CHE COS'E'

Un'opportunità offerta ai ragazzi, alle famiglie e agli insegnanti per riflettere e confrontarsi, in totale riservatezza, con una persona competente su problemi relativi all'apprendimento, alla crescita personale o alle dinamiche relazionali con compagni, genitori, insegnanti. È una risorsa prevista dall'Istituto che mira a promuovere il benessere a scuola.

Lo sportello d'ascolto sarà condotto e gestito dalla Dott.ssa Laura Brusaterra, psicologa – psicoterapeuta, che si occupa delle consulenze agli adulti ed ai minori.

La psicologa è a disposizione per:

- ❑ Offrire una consulenza volta alla promozione del benessere personale e relazionale, ovvero ragionare insieme sulle difficoltà portate dall'utente per capire quali risorse attivare per farvi fronte
- ❑ Accogliere il disagio di studenti, genitori ed insegnanti in relazione a vissuti quotidiani problematici, vedendo possibili vie d'uscita dallo stesso.

Lo "spazio ascolto" è un servizio di consulenza, si configura come relazione d'ascolto ai problemi e ai vissuti personali, non è luogo di cura.

Lo spazio di ascolto aprirà il giorno venerdì 21 ottobre 2011. La psicologa riceverà su appuntamento, presso la scuola media, ogni venerdì dalle ore 8,30 alle ore 10.45.

I colloqui si possono prenotare telefonando il sabato mattina dalle ore 8,30 alle ore 11,30 al numero della scuola o durante la settimana, recandosi direttamente presso la scuola media. I minori, previa autorizzazione della famiglia, potranno prendere appuntamento rivolgendosi al personale scolastico incaricato.



4.3 PROGRAMMAZIONE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

TEMPO SCUOLA

<p>dal lunedì al venerdì dalle ore 7.45 alle ore 16.00 11.30-12.00 uscita senza refezione 13.00-13.30 uscita con refezione</p>

4.3.1 PERCORSO EDUCATIVO

La Scuola dell'Infanzia ha una sua specifica identità, arricchita e potenziata in questi ultimi anni sotto il profilo culturale e pedagogico.

E' una istituzione educativa che accoglie i bambini dai 3 ai 5 anni, con compiti esclusivi di formazione della personalità del bambino, ordinati intorno a tre grandi polarità educative, che costituiscono le finalità della Scuola dell'infanzia:

IDENTITA'	AUTONOMIA	COMPETENZA
-----------	-----------	------------

- **MATURAZIONE DELL'IDENTITA'** sotto il profilo corporeo ed intellettuale, promuovendo atteggiamenti di sicurezza, autostima, fiducia nelle proprie capacità, per poter vivere in maniera equilibrata e positiva i propri stati d'animo e le proprie emozioni.
- **CONQUISTA DELL'AUTONOMIA** autonomia nel gestire gli spazi, i mezzi e gli strumenti, ma anche come capacità di compiere scelte autonome in contesti relazionali diversi.
- **SVILUPPO DELLE COMPETENZE** significa consolidare nel bambino le abilità sensoriali, intellettive motorie, linguistiche e sviluppare le capacità culturali e cognitive.

4.3.2 AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA.

➤ LABORATORI

<p>"NON CALPESTATE I NOSTRI DIRITTI" Ins.ti del plesso Progetto educativo di plesso</p>	<p>Tutti i bambini della scuola</p>
<p>"BIBLIOTECA:PRESTITO DEL LIBRO" Ins.te Daniela Ramon Le attività intendono favorire ed ampliare la motivazione alla lettura.</p>	
<p>"IL MONDO NELLE NOSTRE MANI". Ins.te M. Luisa Bertoldo Attività finalizzate all'apprendimento di atteggiamenti corretti di rispetto verso l'ambiente e ai beni comuni.</p>	
<p>"PROGETTO LETTURA ANIMATA PRESSO LA BIBLIOTECA COMUNALE DI CALDOGNO".</p>	

➤ PROGETTO "LO SPAZIO FANTASTICO"

Il percorso si basa sulla scoperta e la comprensione dei linguaggi non verbali che circondano la vita dei bambini. La scoperta del valore di questi linguaggi, spinge gli educatori a proporre delle attività ai bambini delle attività che educino il corpo non solo fisicamente, ma anche a livello emotivo e mentale.

Attraverso il movimento si promuove il rispetto per l'altro, per le regole, la cooperazione e la solidarietà, la condivisione delle risorse creative personali e la rivalutazione del corpo come portatore di sensazioni ed emozioni.

Il laboratorio, si sviluppa con in 6 incontri di un'ora per ogni gruppo classe e si prefigge i seguenti obiettivi:



- educare i bambini all'ascolto;
- interiorizzare il concetto di spazio personale e spazio condiviso;
- far cogliere ai bambini la differenza tra movimenti statici e dinamici;
- favorire lo sviluppo della fantasia e dell'immaginazione.

L'intero progetto sarà condotto dalla sig.ra **Daniela Rossetti** e dagli insegnanti delle sezioni coinvolte. Prevede 6 ore di attività con i bambini medi e 6 con i grandi, per un totale di **30 ore**. Sarà realizzato da gennaio 2012.

4.3.3 LA VALUTAZIONE E IL RAPPORTO SCUOLA- FAMIGLIA

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione si basa essenzialmente sull'osservazione, sia occasionale che sistematica dei comportamenti, dei ritmi e degli stili d'apprendimento.

A metà del percorso scolastico e a fine anno le insegnanti compilano una scheda di rilevazione degli aspetti fondamentali della personalità del bambino e delle competenze raggiunte, utilizzabile come strumento per la continuità educativa e la presentano ai genitori.

4.4 PROGRAMMAZIONE SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA

SCUOLA PRIMARIA DI CALDOGNO

TEMPO ORDINARIO lunedì-venerdì 8.15-13.15

TEMPO PIENO lunedì-venerdì 8.00-16.00

SCUOLA PRIMARIA DI RETTORGOLE

TEMPO ORDINARIO Lunedì- venerdì 8.15-13.15

Martedì e giovedì 14.15-16.15

4.4.1 FINALITA' EDUCATIVE

La scuola riconosce come principale finalità lo sviluppo della persona umana nella sua integralità, pertanto si impegna a creare un ambiente dove i bambini vengano volentieri, si sentano protagonisti e possano sviluppare un rapporto positivo con se stessi, con gli altri, con l'ambiente in cui vivono e con il mondo della cultura.

La scuola è quindi un luogo di apprendimento strutturato in modo da facilitare la consapevolezza di sé, intesa come ricerca e costruzione progressiva di un personale progetto di vita attraverso:

1. la conquista dell'autonomia personale, fisica e psicologica;
2. il riconoscimento, il potenziamento e l'esercizio in contesti significativi delle proprie attitudini e capacità;
3. la promozione delle competenze necessarie ad affrontare con maturità crescente le proprie esperienze di vita; competenze riferite al sapere, al sapere fare ed anche al sapere come fare.

Le conoscenze e gli apprendimenti sono dunque visti come funzionali alla formazione globale del bambino: i campi d'esperienza e le discipline nella scuola Primaria sono quindi strumenti della formazione e non il fine.

4.4.2 PERCORSO METODOLOGICO – DIDATTICO

Per realizzare un apprendimento significativo si considerano fondamentali i seguenti concetti che caratterizzano le linee di sviluppo del percorso metodologico – didattico:

- a. considerare i campi d'esperienza e le discipline nella loro valenza formativa; i saperi/ discipline saranno intesi non solo come un bagaglio d'informazioni, ma



anche come campi di esperienza in grado di sviluppare abilità specifiche. Si lavorerà anche per progetti, che richiedono la collaborazione di più discipline capaci di dialogare tra loro.

- b. prestare attenzione all'unitarietà degli interventi, al contesto ,all'operatività. Si tenderà a predisporre uno sfondo, una realtà significativa che aiuti il bambino ad organizzare in modo coerente le conoscenze, le esperienze, le attività, gli atteggiamenti, le motivazioni.
- c. prestare attenzione alla dimensione metacognitiva, soprattutto nell'ottica dell'acquisizione da parte del bambino di una progressiva consapevolezza di ciò che fa, di come lo fa, del senso e del significato di ciò che impara.
- d. prestare attenzione alla dimensione dei valori e della cooperazione. Significa riconoscere come inseparabili dalla dimensione cognitiva lo sviluppo del senso civico, della responsabilità, del rispetto dell'ambiente e della vita, del dialogo e della comunicazione, della pace, della solidarietà, della cooperazione come atteggiamento costruttivo da esercitare in ogni ambito di vita sociale.

4.4.3 IL CURRICOLO

I programmi della scuola Primaria prevedono un curricolo articolato in undici discipline, che si aggregano per affinità metodologica e formativa in tre ambiti disciplinari:

- area linguistico – espressiva
- area logico – matematica
- area antropologica

Nell'ambito dell'autonomia didattica ed organizzativa, l'orario complessivo e quello destinato alle singole discipline ed attività sono organizzati in modo flessibile, anche sulla base di una programmazione plurisettimanale, fermo restando il rispetto dei minimi previsti per le singole discipline.

Nel disporre le discipline nell'orario settimanale, gli insegnanti fanno in modo che il carico cognitivo non sia troppo pesante per gli alunni e che nessuna disciplina sia trascurata.

L'educazione motoria, musicale e all'immagine vengono organizzate ed attuate anche per laboratori e per progetti nell'ambito del plesso, a volte avvalendosi di esperti esterni e di spazi al di fuori della scuola (piscine, campo di atletica, gallerie d'arte, laboratori della Scuola Secondaria di 1° grado).

4.4.4 AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA SCUOLE PRIMARIE

VEDI PROGETTI VERTICALI

- × Progetto Continuità
- × Progetto Dislessia- recupero e potenziamento
- × Progetto Dis-imparare
- × Progetto Sport
- × Progetto Integrazione alunni stranieri
- × Progetto Educazione stradale
- × Progetto Alunni diversamente abili

➤ **PROGETTO "MOVIMENTO E MUSICA" PRIMARIA CALDOGNO**

Il progetto è rivolto agli alunni delle classi prime e seconde della scuola primaria di Caldogno ed ha la finalità di offrire una conoscenza più ampia dell'idea di musica e movimento e del rapporto esistente tra corpo-spazio e musica.

Gli obiettivi che s'intendono realizzare mirano a far:

- × conoscere la musica come la raffigurazione di azioni, stati d'animo, utilizzando il corpo, inteso come voce, come mezzo espressivo;
- × conoscere i parametri del suono (timbro, durata, altezza,intensità).



Le attività verranno svolte mediante lezioni frontali e a livello metodologico sarà applicato il metodo ORFF.

Il percorso avrà durata annuale e prevede moduli di 8 ore per ciascuna classe, per un totale di **48 ore** tenute da un esperto esterno.

4.4.5 LA VALUTAZIONE

Inizialmente i docenti effettuano una **valutazione orientativa**, che avviene all'inizio dell'anno scolastico attraverso un'indagine conoscitiva sulla realtà dell'alunno, mediante l'osservazione sistematica dei comportamenti, il colloquio con i genitori, questionari, confronto tra i docenti, ecc...

Successivamente, attraverso la **valutazione formativa**, si attua la raccolta continua di informazioni sul processo di insegnamento - apprendimento, al fine di assumere le decisioni necessarie alla sua regolazione. L'interesse si sposta dalle prestazioni degli alunni alla qualità delle azioni didattiche intraprese, per un uso ottimale di tempi, modi, materiali e metodologie. E' necessario tener presente e valorizzare le potenzialità dell'alunno, le sue capacità cognitive, relazionali e sociali per promuovere un ambiente sereno di lavoro, attento alle diversità individuali e alle caratteristiche di ciascuno. Le informazioni sistematiche e i dati relativi al livello di apprendimento dell'alunno sono raccolti mediante strategie programmate e non, che tengono conto delle necessità momentanee e utilizzano strumenti di misurazioni quali: prove scritte e orali tradizionali e prove oggettive e standardizzate.

La fase ultima della valutazione (**valutazione sommativa**) è costituita dalla registrazione di tutti i dati raccolti in itinere, che fornisce un quadro complessivo dell'attività didattica svolta e degli apprendimenti acquisiti.

Nel corso dell'anno scolastico vengono effettuati quattro momenti di valutazione: due valutazioni quadrimestrali (gennaio e giugno) e due in itinere (novembre – aprile).

4.4.6 IL RAPPORTO SCUOLA – FAMIGLIA

La scuola cura particolarmente il dialogo con le famiglie al fine di costruire un rapporto chiaro, significativo e di collaborazione. E' compito dell'istituzione scolastica:

- formulare le proposte educative e didattiche
- fornire in merito ad esse informazioni chiare e leggibili
- valutare l'efficacia delle proposte
- rendere conto periodicamente degli apprendimenti dei singoli alunni e del loro progredire in ambito disciplinare e sociale
- individuare le iniziative tese al sostegno e al recupero dei soggetti in situazione di handicap, svantaggio, disagio, difficoltà di apprendimento esplicitarne le modalità, la frequenza, la durata

E' compito della famiglia partecipare ai momenti assembleari e ai colloqui individuali al fine di condividere la responsabilità e gli impegni del percorso formativo proposto dalla scuola nel rispetto reciproco di competenze e ruoli.

4.5 PROGRAMMAZIONE SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

TEMPO SCUOLA

La scuola, in risposta alle richieste delle famiglie, dopo un'analisi del contesto, delle esigenze evidenziate anche in rapporto alle condizioni socio-economiche e lavorative dei genitori, ha organizzato le seguenti offerte di pianificazione del tempo scuola:

TEMPO ORDINARIO (30 ore) Da lunedì a venerdì dalle ore 7,45 alle 13,45	TUTTE LE CLASSI (corsi A-B-C-D-E)
--	--



4.5.1. PERCORSO EDUCATIVO

Compito primario della scuola di base è l'educazione e la formazione del futuro cittadino.

La Scuola Secondaria di 1° grado, pertanto, stabilisce obiettivi educativi che gli alunni devono raggiungere, impiega strumenti e metodi specifici efficaci al loro conseguimento, infine verifica e valuta gli alunni rispetto al loro percorso educativo.

Il raggiungimento degli obiettivi educativi rappresenta la condizione indispensabile per avere un buon profitto scolastico, coinvolge gli insegnanti di tutte le discipline e le famiglie che sono chiamate a collaborare con la scuola in modo attivo.

◇ **OBIETTIVI EDUCATIVI**

La Scuola Secondaria di 1° grado intende sviluppare le seguenti abilità:

➤ **Autocontrollo**

L'alunno deve tenere un comportamento corretto ed educato all'interno della scuola, rispettando le regole che vengono stabilite e condivise da tutti:

- controlla il proprio comportamento in classe ed all'interno della scuola;
- rispetta i compagni, il personale e l'ambiente scolastico;
- usa un linguaggio corretto ed educato nel rivolgersi agli altri;
- ascolta gli altri.

➤ **Responsabilità**

L'alunno deve essere responsabile del proprio lavoro scolastico:

- presta attenzione durante le diverse attività e partecipa attivamente;
- rispetta gli orari scolastici;
- rispetta le consegne ricevute dagli insegnanti;
- si impegna, secondo le proprie capacità, nello studio.

➤ **Socializzazione**

L'alunno deve imparare a vivere e lavorare insieme agli altri:

- collabora con compagni ed insegnanti nel lavoro scolastico;
- si confronta con gli altri imparando a rispettarne le opinioni.

La scuola si propone, infine, di favorire la **maturazione personale** degli alunni che devono imparare a:

- organizzarsi e gestire in modo autonomo il proprio lavoro;
- valutare le proprie capacità e difficoltà;
- esprimere valutazioni e scelte motivate nell'ambito delle attività ed iniziative scolastiche;
- conoscere la struttura del mondo del lavoro e della scuola per operare scelte consapevoli;
- discutere un tema proposto effettuando collegamenti tra le discipline ed esercitando il proprio senso critico nel confronto con gli altri.

◇ **STRUMENTI E METODI**

Per realizzare la propria funzione educativa la Scuola impegna i seguenti mezzi e strumenti:

- attenzione alla formazione delle classi
- attività di accoglienza a scuola
- coordinamento tra insegnanti a livello di Consiglio di Classe o di disciplina
- colloqui con i genitori

◇ **VERIFICA E VALUTAZIONE**

Tutti gli aspetti educativi riguardanti gli alunni sono oggetto di verifiche e valutazioni da parte degli insegnanti.

Le valutazioni tengono conto:



- della situazione di partenza dell'alunno;
- degli obiettivi raggiunti;
- dei progressi ottenuti.

Tale giudizio viene inserito nei documenti interquadrimestrali di valutazione e nella scheda quadrimestrale; rappresenta uno degli elementi di cui il Consiglio di classe tiene conto, in sede di scrutinio, per la valutazione finale complessiva dell'alunno.

4.5.2. PERCORSO DIDATTICO (CURRICOLO)

La programmazione didattica costituisce il **piano di lavoro** degli insegnanti di ciascuna disciplina, cioè indica quello che intendono fare nel corso dell'anno scolastico con la classe.

Essa contiene:

- gli obiettivi che gli alunni devono raggiungere, espressi in termini di competenze;
- i contenuti, cioè gli argomenti delle lezioni e delle attività scolastiche;
- i metodi e gli strumenti, con cui gli insegnanti intendono lavorare;
- i criteri in base ai quali gli insegnanti intendono valutare gli alunni;
- le attività che gli insegnanti intendono svolgere oltre il normale orario scolastico per meglio raggiungere gli obiettivi fissati per la classe e gli alunni.

Ciascun insegnante, a seconda della realtà specifica della classe in cui insegna, può modificare il curriculum per quanto riguarda obiettivi, contenuti, metodi e criteri di valutazione, adattandoli alla realtà del gruppo.

In questo caso, i genitori verranno informati nel Consiglio di classe che costruirà una **programmazione individualizzata** per singoli alunni o per la classe intera.

Per gli alunni in difficoltà, ad esempio, saranno richieste competenze minime, mentre per gli alunni più capaci verranno fissati obiettivi più complessi e verranno svolte attività più impegnative. Verranno stabilite delle fasce con obiettivi differenziati.

Il curriculum rappresenta quindi un impegno che gli insegnanti si assumono nei confronti degli alunni e dei genitori e costituisce una garanzia di serietà che la scuola offre a chi l'ha scelta. Tale impegno, tuttavia, non è definito una volta per tutti, ma può variare a seconda delle particolari necessità di ogni singolo alunno o classe.

L'intera programmazione didattica della Scuola Secondaria di 1° grado si propone di raggiungere le seguenti **competenze generali**, che sono fondamentali per frequentare con successo gli studi superiori:

- migliorare la capacità di comprensione;
- sviluppare le abilità logiche di base;
- potenziare la comunicazione;
- acquisire un metodo di lavoro autonomo ed efficace;
- maturare il piacere per la cultura nelle sue diverse forme ed aspetti.

Per un'informazione più precisa e completa, i genitori possono sempre consultare i Piani di lavoro individuali di ciascun insegnante e la Programmazione del Consiglio di Classe.

4.5.3. AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

La programmazione iniziale per discipline è stata impostata sulla riorganizzazione dei percorsi formativi, attraverso una razionalizzazione dei contenuti, dei programmi di tutte le discipline, in modo da individuare le competenze di base e gli obiettivi didattici; quindi attuare dei percorsi essenziali ed azioni mirate allo sviluppo delle specifiche abilità fondamentali.

Nell'analisi degli ambiti e dei saperi delle singole discipline, si sono scelte delle tematiche e delle attività da realizzare come integrazione del curriculum delle materie, affidate quindi al singolo docente ed altre da attuare come progetto di carattere pluridisciplinare che coinvolge più docenti o anche collaboratori esterni.

L'ampliamento della nostra Offerta Formativa, si attua con le attività aggiuntive sotto elencate che andranno ad integrare i curriculum e ad approfondire le conoscenze degli alunni.



➤ **PROGETTO ORIENTAMENTO- "ORIENTA-INSIEME 10"**.

Progetto in rete a cui aderiscono la maggior parte degli Istituti di Istruzione secondaria di primo e secondo grado di Vicenza e Comuni limitrofi.

Istituto Capofila – Centro di formazione professionale "Pia Società San Gaetano" dove si svolgono la maggior parte degli incontri.

Il progetto è rivolto agli alunni di tutte le classi ed ha lo scopo di:

- sviluppare nei ragazzi la conoscenza di sé per operare scelte scolastiche consapevoli ed adeguate alle proprie capacità;
- aiutare genitori ed alunni nella scelta della scuola superiore;
- informare sulle possibilità scolastiche e professionali presenti nel territorio.

Il progetto si articola attraverso queste azioni:

“ **La famiglia attore primario nell’orientamento**” che prevede:

- incontri informativi
- incontri formativi con lo psicologo
- stand itinerante degli istituti superiori presso alcuni Istituti comprensivi di Vicenza o immediati dintorni.

“ **La prassi orientativa in classe**” che prevede:

- schede conoscitive;
- questionari;
- analisi dei risultati;
- dialogo anche individualizzato alunno/insegnante.

Attività rivolte ai giovani finalizzate a sostenere e promuovere la realizzazione di percorsi personali nell’esercizio - assolvimento del diritto - dovere all’istruzione e alla formazione.

Attività di orientamento specifiche per giovani stranieri neo immigrati e per giovani diversamente abili.

Monitoraggio sugli inserimenti nella scuola/formazione superiore degli alunni delle scuole secondarie di primo grado partner.

Con questa azione si intende seguire il percorso di inserimento nella scuola superiore degli studenti provenienti dagli Istituti comprensivi partner del progetto, al fine di verificare:

- l’efficacia della azione scolastico educativa,
- la corrispondenza degli esiti scolastici in rapporto al giudizio orientativo espresso dalla Scuola,
- il confronto con gli esiti degli anni precedenti.

Il percorso si articolerà in due fasi quadrimestrali:

- da ottobre a gennaio 2012 per gli alunni delle classi 3[^],
- da febbraio a maggio 2012 per le classi 1[^] e 2[^].

Il progetto verrà realizzato con l’ausilio di risorse interne.

➤ **GIOCHI MATEMATICI**

E’ offerta la possibilità agli alunni, che mostrano maggiori attitudini alla soluzione di problemi e giochi matematici, di partecipare alle selezioni provinciali e nazionali delle Olimpiadi matematiche.

➤ **INCONTRO CON L’ARCHEOLOGA**

Agli alunni delle classi prime della scuola Secondaria verrà offerta la possibilità di partecipare ad un incontro con un’archeologa, la Dott.ssa Scabio.

Durante la lezione partecipata, gli alunni potranno conoscere il lavoro compiuto da coloro che si occupano di ricerca storica.

Le finalità dell’attività intendono fornire degli spunti per:

- approfondire l’argomento relativo alla ricerca delle fonti storiche;
- comprendere i contributi dell’archeologia alla storia.

Ogni classe parteciperà ad un incontro di un’ora con l’esperta.



➤ **LETTORE IN LINGUA INGLESE**

Il progetto è rivolto agli alunni delle classi terze, tende a sviluppare le competenze linguistiche per la comprensione della realtà quotidiana e per comunicare pensieri semplici relativi alla propria realtà, utilizzando la lingua inglese.

Le finalità che si propone, sono:

- migliorare la capacità di ascolto, comprensione e produzione della lingua inglese;
- rinforzare la memorizzazione di vocaboli e funzioni comunicative;
- migliorare la pronuncia;
- aumentare la fiducia nelle proprie capacità;
- motivare gli studenti ad esprimersi in inglese.

Le attività svolte da un lettore madre-lingua, si baseranno principalmente sulla lingua orale e sulle funzioni già studiate durante le ore curricolari.

Il percorso prevede 8 ore di attività per le classi terze da effettuare in orario scolastico.

Il progetto sarà condotto da personale esterno, per un totale di **40 ore**.

➤ **TEATRO IN LINGUA INGLESE**

Anche quest'anno saranno realizzate delle attività teatrali in lingua inglese, finalizzate a migliorare le abilità di comprensione orale della lingua, motivarli all'apprendimento, immergerli in un contesto di ascolto e interazione con persone di madrelingua inglese.

Le attività teatrali sono rivolte agli alunni delle classi prime e seconde, avranno una durata di 1.30 ore per ogni show al quale seguirà mezz'ora di workshop con gli attori.

Le attività saranno tenute da tre attori dell'associazione ACLE e si svolgeranno in orario scolastico. Il costo sarà a carico delle famiglie.

➤ **STUDIARE LA GUERRA PER SCOPRIRE LA PACE.**

Già da diversi anni la nostra scuola in collaborazione con l'Associazione Fanti di Caldogno, svolge per gli alunni delle classi terze, un lavoro di conoscenza dei tragici conflitti del nostro '900.

Lo scopo del progetto è quello di far acquisire ai ragazzi la consapevolezza che la pace e la tolleranza sono gli unici strumenti per abolire la violenza e la guerra.

Il percorso guiderà gli alunni a:

- conoscere, attraverso documenti e testimonianze, la realtà della prima guerra mondiale;
- avvicinarsi allo studio dei principali aspetti della seconda guerra mondiale, della guerra in Africa, la Resistenza e l'Olocausto;
- conoscere il sistema "Guerra fredda".

Il percorso avrà durata annuale e prevede alcune ore di lezione svolte da esperti, lezioni frontali in classe, visione di documenti filmati e l'uscita di un giorno alla Base Tuono di Folgaria. Le attività saranno coordinate dall'ins.te Todescato.

➤ **PROGETTO "CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI".**

Il progetto iniziato lo scorso anno e sostenuto dall'Amministrazione comunale di Caldogno, continuerà anche quest'anno, perché ha permesso ai nostri ragazzi di:

- familiarizzare con le istituzioni pubbliche del territorio;
- educare ad una cittadinanza attiva;
- stimolare la capacità progettuale;
- favorire la partecipazione alla vita sociale;
- educare all'idea di rappresentanza.

Il percorso prevede una fase preparatoria che servirà a fornire una migliore conoscenza delle istituzioni pubbliche locali e nazionali.



Alla fase di preparazione seguirà una fase operativa che vedrà impegnati i ragazzi nella scelta dei candidati e successivamente:

- nelle elezioni del Consiglio
- nelle attività vere e proprie di Consiglio.

Il percorso avrà durata annuale e coinvolgerà tutti gli alunni dalla scuola secondaria e i **bambini delle classi quinte delle scuole primarie.**

A curarne lo svolgimento e l'attuazione saranno 4 docenti interni un consigliere comunale, coordinati dalla prof.ssa Silvia Baldinato, per un totale di **40 ore** di attività.

ATTIVITA' POMERIDIANE DI "SCUOLA APERTA"

(tutti i progetti presentati saranno avviati alla sola condizione che vi sia un numero minimo di 15 partecipanti)

➤ **SCUOLA APERTA Responsabile ins.te Ligazzolo Chiara**

Il progetto di attività pomeridiane, denominato "SCUOLA APERTA", sollecitato e finanziato dall'Amministrazione Comunale di Caldogno e sostenuto dagli insegnanti del Comprensivo è rivolto a tutti gli alunni della scuola secondaria di 1° grado con la finalità

- x sostenere nel percorso scolastico,
- x far loro approfondire più linguaggi espressivi,
- x prevenire il disagio giovanile.

Le attività si saranno svolte nei giorni di **martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 14.15 alle ore 16.15**

1° periodo	novembre 2011- gennaio 2012
2° periodo	febbraio 2012 - maggio 2012

Dopo le lezioni del mattino gli alunni potranno effettuare una pausa pranzo (13.45/14.15) nella sala dell'ex mensa con la presenza di docenti della scuola e seguire le sotto elencate attività:

➤ **STUDIARE INSIEME**

Martedì	Mercoledì	Venerdì
primo turno dalle 14.15 alle 15.15 1 docente di inglese	primo turno dalle 14.15 alle 15.15 2 docenti di matematica	primo turno dalle 14.15 alle 15.15 1 docente di matematica 1 docente di lettere
secondo turno dalle 15.15 alle 16,15 1 docente di tedesco	secondo turno dalle 15.15 alle 16,15 1 docente di matematica	secondo turno dalle 15.15 alle 16,15 1 docente di matematica

Obiettivi:

- x prevenire il disagio giovanile;
- x sostenere gli alunni nel percorso scolastico;
- x aiutarli nell'organizzazione dei compiti;
- x educarli alla collaborazione e al rispetto reciproco;
- x recuperare lacune con interventi individualizzati;
- x fornire un supporto specifico nelle diverse discipline.

I pomeriggi di attività prevedono la presenza di insegnanti dei diversi ambiti disciplinari che, oltre ad aiutare i ragazzi nell'esecuzione dei compiti, daranno loro la possibilità di approfondire argomenti di matematica, lettere, lingue straniere.

È prevista la presenza di due docenti nei turni in cui il numero di alunni che vi aderiscono risulti elevato.



➤ **AVVIAMENTO AL LATINO.**

Il progetto è rivolto agli alunni delle classi terze ed eventualmente delle seconde che intendono frequentare dei licei e mira a fornire:

- × le prime conoscenze della lingua latina;
- × comprensione del linguaggio della lingua latina e delle regole grammaticali di base;
- × distinzione tra lingua italiana e latina.

Verrà realizzato nel 2° quadrimestre da un docente interno, per un totale di **22 ore**.

➤ **LABORATORI DI ATTIVITA' ARTISTICA**

Il progetto si articola in più percorsi per rispondere alle esigenze degli alunni delle diverse classi:

classi 1 [^]	Itinerario creativo	Febbraio 2012 - maggio 2012	20 ore
-----------------------	----------------------------	-----------------------------	---------------

Obiettivo:

- × allontanarsi dai segni convenzionali e stereotipati passando attraverso un percorso creativo individuale per arrivare, in fine, alla manipolazione materica.

La finalità del progetto è quella di far raggiungere all'alunno una propria autonomia espressiva e sviluppare la capacità creativa.

classi 2 [^] e 3 [^]	Piatti unici	novembre 2011 gennaio 2012	20 ore
--	---------------------	-------------------------------	---------------

Obiettivo:

- × saper rielaborare un messaggio visivo dato mettendo in atto le proprie strategie creative,
- × sperimentare la manipolazione materia.

Le attività mirano a far compiere un semplice percorso progettuale che stimoli l'autonomia ideativi ed operativa attraverso l'uso della creatività.

Nel progetto si alterneranno lezioni frontali e dimostrazioni pratiche.

I progetti saranno realizzati da personale interno, per un totale di **40 ore**

➤ **PICCOLA ORCHESTRA DELL'ISTITUTO DI CALDOGNO.**

Questa attività è rivolta a tutti gli allievi della scuola Secondaria di 1° grado che hanno già delle conoscenze nello studio di uno strumento musicale. Dopo una prima selezione, fatta con un test d'ingresso, entreranno a far parte del gruppo strumentale e seguiranno per l'intero anno scolastico le attività proposte. Alla fine del percorso realizzeranno un saggio finale.

Gli **obiettivi** del percorso sono:

- × approfondire le conoscenze musicali;
- × preparare un repertorio per gli spettacoli;
- × creare un clima di accoglienza e socializzazione tra i ragazzi.

Il percorso si articolerà in due periodi, le lezioni avranno la durata di un'ora e mezza ciascuno, per un totale di **40 ore**.

Il numero massimo di allievi partecipanti sarà di 15.

Il gruppo sarà coordinato da un esperto esterno.

4.5.1. LA VALUTAZIONE DIDATTICA

Il Decreto legge n. 137 del 1 settembre 2008, ha introdotto importanti novità nel sistema di valutazione degli alunni che frequentano la scuola dell'obbligo.

L'articolo 2., ripropone il ripristino del voto sul comportamento degli studenti che frequentano la scuola secondaria di primo e secondo grado.

A decorrere dall'anno scolastico 2008/2009, viene prevista la valutazione del comportamento in sede di scrutinio intermedio e finale, con l'attribuzione di un voto numerico



espresso in decimi. In caso di voto di comportamento inferiore a sei decimi, è prevista la non ammissione alla classe successiva o agli esami di licenza media.

L'articolo 3- introduce nuove modalità di valutazione del rendimento scolastico degli studenti. Dall'anno scolastico 2008/2009, nella scuola secondaria di primo grado la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti viene espressa in decimi.

Sono ammessi alla classe successiva, ovvero all'esame di Stato a conclusione del ciclo, gli studenti che hanno ottenuto, con decisione assunta a maggioranza dal consiglio di classe, un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline.

L'esito dell'esame conclusivo del primo ciclo è espresso con valutazione complessiva in decimi e illustrato con allegata certificazione analitica delle competenze del livello globale di maturazione raggiunti dall'alunno; conseguono il diploma gli studenti che ottengono una valutazione non inferiore a sei decimi.

Queste nuove norme, comunque, non tolgono alcun valore educativo alla valutazione didattica, che rimane uno strumento importante dell'apprendimento ed è utilizzato per aiutare gli alunni a maturare consapevolezza, responsabilità, autocontrollo.

E' consuetudine di questa scuola riflettere e confrontarsi sulla valutazione degli alunni per cercare, il più possibile, un'uniformità di giudizio.

Considerata la particolare fascia di età degli alunni, si è convenuto di non usare tutti i voti, stabilendo che il voto minimo sarà il quattro.

Rimangono inalterate le modalità di rilevamento degli apprendimenti, che sarà effettuata con:

- prove d'ingresso e intermedie comuni
- prove orali e scritte
- test oggettivi
- lavoro di gruppo
- esercitazioni a carattere pratico
- attività di laboratorio

La valutazione terrà conto anche dei seguenti criteri:

- situazione di partenza dell'alunno (preparazione di base)
- interesse, partecipazione ed impegno
- progressi nell'apprendimento
- programmazioni individualizzate per alunni in difficoltà.

A metà quadrimestre, verrà consegnato alle famiglie un documento di valutazione intermedia (pagellina) allo scopo di informare i genitori e programmare eventuali attività di recupero.

Alla fine del quadrimestre, i genitori riceveranno la scheda di valutazione.

Consapevoli che se da un lato i giudizi positivi elargiti con generosità possono stimolare l'alunno all'impegno, dall'altro rischiano di fuorviare da una corretta comprensione del proprio percorso di apprendimento.

E opportuno che l'alunno accolga i voti quadrimestrali come uno strumento per una migliore conoscenza di se, delle proprie attitudini, delle competenze e del processo di maturazione e come uno stimolo ad impegnarsi a fare del proprio meglio.

Sarà curato il passaggio dalla scuola Primaria alla scuola media per evitare che l'alunno, a parità di condizioni di impegno e di apprendimento, consegua giudizi contrastanti a causa del diverso "metro di misura" usato dagli insegnanti delle varie discipline, nei vari ordini di scuola dell'istituto comprensivo.

4.5.2. IL RAPPORTO SCUOLA-FAMIGLIA

Il rapporto costante e programmato con le famiglie, potrà costituire oltre che una insostituibile occasione di scambio di informazione e di idee, anche un mezzo concreto per verificare, nei limiti delle specifiche competenze, i modi e le caratteristiche della risposta dell'alunno all'azione educativa e didattica e misurare al tempo stesso le tappe del percorso avviato.

Siamo convinti che l'istruzione e l'educazione dei nostri alunni abbia successo quando la famiglia e la scuola collaborano insieme alla realizzazione di un progetto comune che vede al centro "la crescita" del ragazzo in tutti i suoi aspetti.



Nel corso dell'anno scolastico sono programmati:

- una assemblea di classe illustrativa della situazione iniziale, della programmazione, delle modalità di verifica e valutazione;
- il ricevimento settimanale (1ora) da parte di ciascun docente;
- due incontri pomeridiani (visizioni) per consentire a quanti hanno impegni di lavoro ad incontrare tutti i docenti;
- due incontri con il docente coordinatore del Consiglio di classe, in occasione della consegna delle schede di valutazione quadrimestrale;
- un incontro di orientamento per le classi 3^a tra genitori/docenti e alunno.

5 APPUNTAMENTI ANNUALI

Durante e a fine anno scolastico è tradizione, di questo Istituto Comprensivo, organizzare i seguenti appuntamenti e manifestazioni come conclusione di percorsi verticali, attività e progetti di ampliamento dell'offerta formativa:

- Festa di Natale e di fine anno (infanzia)
- Saggio natalizio (secondaria di 1° grado)
- **Manifestazioni sportive:**
 - Corriamo insieme (4^a e 5^a primaria- secondaria di 1° grado)
 - Thiene in corsa (primaria)
 - Vicenza che corre (primaria- secondaria di 1° grado)
 - Sportivamente insieme (classi 4^a e 5^a primaria)
 - "Vivi la piazza", manifestazioni sportive di fine anno scolastico.

6 RISORSE INTERNE

FUNZIONI STRUMENTALI

1. Area P.O.F.	docente ALBO Vittoria
2. Area Handicap	docente SPIGOLON MENEGUZZO Gianfranco
3. Area Sport	docente MIOLA Sira
4. Area Orientamento/ Dispersione scolastica	docente TREVISAN Diana
5. Area accoglienza alunni stranieri	Sc. Infanzia: docente FORTE Maria Chiara Sc. Primaria Rett.: docente SANSIGOLO Monica Sc. Primaria Cald.: docente CICCOLELLA M. Antonia Sc. Sec. 1° grado: docente LIGAZZOLO Chiara

FIDUCIARIE DI PLESSO e VICARIO

Scuola dell'Infanzia	Bertoldo Maria Luisa
Primaria di Rettorgole	Migliorin Martha Rossella
Primaria di Caldogno	Franco Rita T. O. - Levantini Annapina T. P.
Scuola Secondaria 1° grado	Maiori Daniela
Scuola Secondaria 1° grado	Collaboratore vicario : Trevisan Diana

Comitato di VALUTAZIONE per NEO ASSUNTI IN RUOLO

Scuola dell'Infanzia	Fanton Gianna
Primaria di Rettorgole	/
Primaria di Caldogno	Liotto Maria Antonietta
Scuola Secondaria 1° grado	Licata Marianna – Romeo Caterina (supplente)

Ref. ACQUISTI

Scuola dell'Infanzia	Prenna Chiara- Bertinazzo Paola
Primaria di Rettorgole	Gazzola Rosanna
Primaria di Caldogno	Ertola Sonia – Levantini Annapina



Scuola Secondaria 1° grado	Catalano Elisa (Lett.)– Fornasiero Silvia (Ling. Str.) Dalla Pria Elisa (Mat.)- Knollimayr Sylvia (Tedesco)- Simeone Maria (Art.)- Gobbo Franca (Tecnol.) – Tamiozzo Anna (Mus.) – Miola Sira (Sc. Mot.) – Lago Caterina (Sost.)
----------------------------	--

Ref. SICUREZZA

Scuola dell'Infanzia	Bordin Luisa
Primaria di Rettorgole	Marruccelli Carla
Primaria di Caldogno	Mori Giovanna
Scuola Secondaria 1° grado	Gobbo Franca
Funzione di addetto al servizio di prevenzione e protezione: Crispo Mario	

Ref. INFORMATICA

Scuola dell'Infanzia	Peducco Roberta
Primaria di Rettorgole	Galasso Carla
Primaria di Caldogno	Ertola Sonia – Ciccolella Maria Antonia
Scuola Secondaria 1° grado	Albanese Diego

Ref. ATTIVITA' di SUPPLENZA nei PLESSI

Infanzia di Rettorgole	Forte Maria Chiara
Primaria di Rettorgole	Polo Luciana
Primaria di Caldogno	Caoduro Rosanna
Scuola Secondaria di 1° grado	Trevisan Diana

Ref. di plesso per COMMISSIONE DISLESSIA

Scuola dell'Infanzia	Bertoldo Maria Luisa
Primaria di Rettorgole	De Cal Francesca
Primaria di Caldogno	Mori Giovanna – Zamberlan Patrizia
Scuola Secondaria 1° grado	Catalano Elisa

Ref. FOTOCOPIATORE

Primaria di Caldogno	Bagarella Tiziana
Primaria di Rettorgole	Sansigolo Monica

Ins. TUTORS per NEO ASSUNTI IN RUOLO

Scuola dell'Infanzia	Prenna Chiara
Scuola Secondaria 1° grado	Tamiozzo Anna

SUB CONSEGNETARI DEI BENI

Scuola dell'Infanzia	Griso Anna
Primaria di Rettorgole	Rossato Emanuela
Primaria di Caldogno	Franceschi M. Grazia
Scuola Secondaria 1° grado	Albanese Diego (Inf. Aula Video - Lab. Tecnica) Tamiozzo Anna (Mus.) - Simeone Maria (Art.) - Miola Sira (Sc. Mot.) - Fornasiero Silvia (Ling. Str.) - Lago Caterina (Sost.)

PREDISPOSIZIONE ORARIO DOCENTI

Scuola Secondaria 1° grado	Trevisan Diana
----------------------------	-----------------------

Ref. ORIENTAMENTO

Scuola Secondaria 1° grado	Gobbo Franca – Ligazzolo Chiara - Albanese Diego- Trevisan Diana- Romeo Caterina
----------------------------	--



REFERENTI VISITE DI ISTRUZIONE

Scuola dell'Infanzia	Vanzo Lorenzina
Primaria di Rettorgole	Donnagemma Elena
Primaria di Caldogno	Tortorici Marianna
Scuola Secondaria 1° grado	Licata Marianna (cl. 1^ e 2^)- Simeone Maria (cl. 3^)

Comm. CONTINUITA'

Scuola dell'Infanzia	Bonetto Moira- Scortegagna Ines
Primaria di Rettorgole	Sansigolo Monica (Sc.Sec.1°grado)- Gazzola Rosanna (Sc.Infanzia)
Primaria di Caldogno	Grosso Domenico– Travagliante Giusi Cristina (cl.1^) Dal Tosca Maria Teresa - Barbarino Giuseppina (cl.5^)
Scuola Secondaria 1° grado	Fornasiero Silvia – Licata Marianna

Comm. H. (attività inerente alla professione)

Scuola dell'Infanzia	Docenti di sostegno in attesa di nomina
Primaria di Rettorgole	Marruccelli Carla – Scimmia Roberta
Primaria di Caldogno	Docenti di sostegno in attesa di nomina
Scuola Secondaria 1° grado	Spigolon Meneguzzo Gianfranco – Lago Caterina – Docenti di sostegno in attesa di nomina

Comm. SPORT di plesso

Scuola dell'Infanzia	Bevilacqua Francesca
Primaria di Rettorgole	Comparin Anna Sonia
Primaria di Caldogno	Grosso Domenico – Ometto Antonella
Scuola Secondaria 1° grado	Rienzi Maria

Comm. ALUNNI STRANIERI

Scuola dell'Infanzia	Forte Maria Chiara
Primaria di Rettorgole	Sansigolo Monica
Primaria di Caldogno	Ciccolella Maria Antonia
Scuola Secondaria 1° grado	Ligazzolo Chiara

Comm. P.O.F.

Scuola dell'Infanzia	Griso Anna- Bordin Lisa
Primaria di Rettorgole	Trevisan Anna- Sansigolo Monica
Primaria di Caldogno	Caoduro Rosanna – Bagarella Tiziana
Scuola Secondaria 1° grado	Trevisan Diana-Albo Vittoria- Scantamburlo Annalisa- Miola Sira

6.1 RISORSE ECONOMICHE

L'Istituto Comprensivo dispone di risorse ministeriali, regionali e locali:

- Finanziamenti per la realizzazione del POF,
- Fondo di Istituto,
- Finanziamenti del Comune,
- Contributo alunni, Enti ed Associazioni.

L'Amministrazione Comunale di Caldogno, consapevole che la scuola è di gran lunga la maggiore risorsa che lo Stato mette a disposizione dei suoi cittadini, non ha mai lesinato risorse aggiuntive all'Istituto Comprensivo volte a rendere il più possibile efficace l'azione educativa.



6.2 RISORSE STRUMENTALI

Altre risorse che consentono la valorizzazione dell'offerta formativa e la preparazione di interventi adeguati al contesto:

- Biblioteche
- Laboratori di informatica
- Laboratorio linguistico
- Aule video
- Aula magna
- Laboratorio di Educazione Musicale
- Laboratorio di Educazione Artistica
- Laboratorio di Tecnologia
- Palestre
- Aule sostegno
- Aule polifunzionali
- Ex sala mensa

6.3 FORMAZIONE-AGGIORNAMENTO INSEGNANTI

Oltre alle attività programmate dalla scuola, il personale in servizio parteciperà a corsi di aggiornamento, programmati da Enti erogatori di formazione, per sviluppare ed adeguare le competenze professionali alle esigenze emergenti.

I corsi di aggiornamento dovranno promuovere:

- l'arricchimento del patrimonio culturale e delle competenze delle discipline;
- l'apprendimento di nuove conoscenze in ambiti pedagogici metodologici e didattici;
- lo sviluppo di capacità progettuali ed organizzative;
- l'acquisizione di competenze nell'uso delle tecnologie informatiche.

7 STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DELL'ISTITUTO COMPRESIVO DI CALDOGNO

Art. 1-Vita della comunità scolastica

1. La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica .
2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia fatta a New York il 20 novembre 1989 e con i principi generali dell'ordinamento italiano.
3. La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità in genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.
4. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.



Art. 2-Diritti

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.
2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
3. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
4. Lo studente ha diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.
5. Lo studente ha diritto a partecipare attivamente alla propria formazione: i docenti coinvolgeranno gli studenti e le famiglie nel processo educativo e formativo, esplicitando la programmazione, gli obiettivi, i criteri di valutazione.
6. Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curriculari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. Le attività didattiche curriculari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.
7. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.
8. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:
 - a. un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo- didattico di qualità;
 - b. offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative proposte dagli studenti e dalle loro famiglie;
 - c. iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
 - d. promuovere il talento e l'eccellenza, comportamenti ispirati alla partecipazione solidale, alla gratuità, al senso di cittadinanza;
 - e. la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche diversamente abili;
 - f. la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
 - g. servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.
9. La scuola garantisce e disciplina nel proprio regolamento l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea dei genitori, a livello di classe, di corso e di istituto.

Art.3- Doveri

Gli studenti hanno il dovere di rispettare le norme previste dal regolamento d'istituto. In particolare:

1. presentarsi a scuola con abbigliamento pulito, ordinato e decoroso;
2. frequentare regolarmente le lezioni;



3. assolvere agli impegni di studio;
4. presentarsi con puntualità alle lezioni;
5. iniziare le attività didattiche predisponendo il materiale occorrente;
6. essere forniti del diario e del libretto scolastico, che sarà considerato primario mezzo di comunicazione tra scuola e famiglia;
7. non mangiare e masticare durante le ore di lezione;
8. non disturbare la lezione;
9. intervenire in maniera opportuna, secondo il regolamento di classe;
10. collaborare con insegnanti e compagni;
11. stare in silenzio, rispettare la fila e non fare confusione durante gli spostamenti da un'aula all'altra per non disturbare il lavoro delle altre classi;
12. tenere, durante le visite di istruzione, un comportamento corretto che non crei situazioni di pericolo per sé e per gli altri;
13. usare un linguaggio corretto ed adatto al contesto;
14. non usare, in orario scolastico, il cellulare e altre apparecchiature elettroniche non didattiche;
15. rispettare le cose proprie ed altrui e l'ambiente;
16. rispettare arredi, materiali didattici e tutto il patrimonio della scuola;
17. non appropriarsi di oggetti che siano della scuola, degli insegnanti o dei compagni;
18. rispettare il Capo di Istituto, i docenti, il personale della scuola e i compagni, ed evitare l'aggressività fisica e verbale;
19. non compiere atti che offendano la morale, la civile convivenza o che turbino la vita della comunità scolastica;
20. rispettare il diritto alla privacy e alla dignità personale;
21. rispettare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal regolamento di Istituto.

Art. 4- Disciplina

Qualora gli studenti dovessero venire meno ai doveri scolastici e non accettassero le regole del vivere civile della comunità saranno adottati dei provvedimenti disciplinari.

Vanno distinte situazioni occasionali o fortuite dalle gravi mancanze che indichino costante e persistente atteggiamento irrispettoso o manifestazioni di sopruso o di violenza.

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.

La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano.

7.1 SANZIONI DISCIPLINARI

Specificatamente per la mancanza al dovere di cui al punto 1 viene proposto:

- il docente coordinatore comunicherà la mancanza alla famiglia per iscritto o tramite telefono.

Per la mancanza del dovere di cui dal punto 2 al punto 14 vengono proposte, a seconda della gravità della mancanza, una delle seguenti sanzioni:

- richiamo verbale;
- richiamo scritto (nota) sul libretto personale e sul registro di classe (dopo 3 mancanze);
- dopo 3 note per disciplina, avviso telefonico ai genitori;



- richiamo del Dirigente con annotazione sul registro di classe e sul libretto personale;
- convocazione e colloquio con la famiglia;
- sospensione dalla ricreazione con produzione di testo scritto o di elaborato grafico;
- 09 minuti di pulizia cortile o corridoi dopo la ricreazione con l'assistenza di un collaboratore scolastico;
- esclusione dai tornei sportivi di fine anno (anche dopo 2 telefonate a casa);
- esclusione dalle uscite didattiche e/o da attività extracurricolari con obbligo di frequenza;
- esclusione da gite scolastiche con obbligo di frequenza.

Specificatamente per la mancanza al punto 14:

- l'insegnante provvederà al ritiro della strumentazione fino al termine delle attività scolastiche informando la famiglia.

Per la mancanza dei doveri di cui dal punto 15 al punto 16 viene proposto:

- Riparazione del danno materiale da parte dell'alunno guidato da personale docente o collaboratori scolastici per uso scorretto di attrezzature che comportino danno modesto al patrimonio della scuola.
- Nel caso non sia possibile riparare agevolmente il danno il docente coordinatore lo segnala al Consiglio di classe che si riunisce in seduta tecnica e stabilisce l'eventuale danno pecuniario.

Per la mancanza ai doveri dal punto 17 al punto 21 viene proposto:

- Per fatti documentati, e testimoniati che denotino mancanza di rispetto verso i docenti, il personale della scuola o i compagni, per fatti gravi che turbino l'attività didattica, per fatti che mettano a rischio l'incolumità degli alunni e del personale, per appropriazione indebita di cose altrui, per danni al patrimonio della scuola è inflitta sanzione fino all'allontanamento dalla comunità scolastica per massimo 15 giorni di lezione. Il provvedimento è adottato dal Consiglio di classe riunito in via straordinaria e i giorni di sospensione sono da considerarsi con frequenza obbligatoria. Il Consiglio di classe, inoltre valuterà interventi da affiancare o privilegiare rispetto alla sospensione.
- Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a 15 giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal Consiglio di Istituto.
- Nei periodi di allontanamento superiori ai 15 giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.
- L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tal caso la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo.
- Nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico.



- Queste sanzioni disciplinari possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dello studente incolpato.
- Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsiglino il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.
- Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

Art. 5- Impugnazioni

22. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito Organo di Garanzia interno alla scuola, che decide nel termine di 09 giorni. Tale organo è composto da un docente designato dal Consiglio di istituto e da due rappresentanti eletti dai genitori ed è presieduto dal Dirigente Scolastico.
23. L'organo di garanzia di cui al comma 1 decide, su richiesta di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.
24. Il Direttore dell'ufficio scolastico regionale, o un dirigente da questi delegato, decide in via definitiva sui reclami proposti da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni del presente regolamento, anche contenute nei regolamenti degli istituti. La decisione è assunta previo parere vincolante di un organo di garanzia regionale composto da tre docenti e da tre genitori designati nell'ambito della comunità scolastica regionale, e presieduto dal Direttore dell'ufficio scolastico regionale o da un suo delegato.
25. L'organo di garanzia regionale, nel verificare la corretta applicazione della normativa e dei regolamenti, svolge la sua attività istruttoria esclusivamente sulla base dell'esame della documentazione acquisita o di eventuali memorie scritte prodotte da chi propone il reclamo o dall'Amministrazione.
26. Il parere di cui al comma precedente è reso entro il termine perentorio di 30 giorni. In caso di decorrenza del termine senza che sia stato comunicato il parere, o senza che l'organo di cui al comma 3 abbia rappresentato esigenze istruttorie, il direttore dell'ufficio scolastico regionale può decidere indipendentemente dall'acquisizione del parere. Si applica il disposto di cui all'articolo 16, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n.241.
27. Ciascun ufficio scolastico regionale individua, con apposito atto, le modalità più idonee di designazione delle componenti dei docenti e dei genitori all'interno dell'organo di garanzia regionale al fine di garantire un funzionamento costante ed efficiente dello stesso.
28. L'organo di garanzia di cui al comma 3 resta in carica per due anni scolastici."

Art. 5 bis- (Patto Educativo di corresponsabilità)

Contestualmente all'iscrizione alla singola istituzione scolastica, è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori degli studenti di un Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie.

Art. 6- Disposizioni finali

I Regolamenti della scuola e la carta dei Servizi previsti dalle disposizioni vigenti in materia sono adottati o modificati previa consultazione dei genitori

Del presente statuto e dei documenti fondamentali dell'Istituzione Scolastica è fornita, a richiesta, copia agli studenti all'atto di iscrizione.



8 ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

8.1 CONSISTENZA E DIMENSIONI DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

SCUOLA			NUMERO ALUNNI	PERSONALE DOCENTE	COLLABORATORI SCOLASTICI
SCUOLA DELL'INFANZIA			164	17	4
SCUOLA PRIMARIA	CALDOGNO	TEMPO ORDINARIO	193	26	4
		TEMPO PIENO	120		
	RETTORGOLE		217	16	3
SCUOLA SEC. DI 1° GRADO	TEMPO ORDINARIO		379	33	4

8.2 CONSIGLIO D'ISTITUTO GIUNTA ESECUTIVA

I membri del Consiglio d'Istituto e della Giunta Esecutiva saranno nominati con le elezioni del 13 e 14 novembre 2011.

8.3 UFFICIO DI SEGRETERIA

UFFICIO DI SEGRETERIA	
VIOLA DANIELA	D.S.G.A.
CECCHETTO SILENE	ASSISTENTE AMMINISTRATIVA
MILAN MARGHERITA	ASSISTENTE AMMINISTRATIVA
BUSATTA MARIA LUCIA	ASSISTENTE AMMINISTRATIVA
SOTTORIVA LORETTA	ASSISTENTE AMMINISTRATIVA
TREVISAN RAFFAELLA	ASSISTENTE AMMINISTRATIVA



8.4 "SPORTELLO" UFFICIO SEGRETERIA

Via Pagello,4
Tel. 0444.585303 / 905914
Fax. 0444.905922
Email segreteria@istitutocaldogno.it

ORARI

Dal lunedì al venerdì
Durante lo svolgimento delle attività didattiche:

lunedì	11.00 - 13.00	
martedì	11.00 - 13.00	
mercoledì	11.00 - 13.00	15.00- 16.30
giovedì	11.00 - 13.00	
venerdì	11.00 - 13.00	15.00-16.30
sabato	Scuola chiusa	

Durante la sospensione delle attività didattiche la segreteria seguirà il seguente orario:
dal lunedì al venerdì dalle 11.00 alle 13.00.

GIORNI DI CHIUSURA UFFICIO SEGRETERIA

oltre che nelle festività previste dalle disposizioni vigenti:

- 31/10/2011
- 09/12/2011

8.5 CALENDARIO SOSPENSIONE ATTIVITA' DIDATTICA ANNO SCOLASTICO 2011/2012

- Tutte le domeniche,
- Dal 30 ottobre al 1 novembre 2011 (ponte di Ognissanti),
- Dall'8 all'11 dicembre 2011 (ponte dell'Immacolata),
- vacanze natalizie dal 24 dicembre 2011 al 08 gennaio 2012,
- dal 19 al 22 febbraio 2012 (ponte di carnevale),
- vacanze pasquali dal 05 al 09 aprile 2012,
- 10 aprile 2012 sospensione attività didattica "delibera Consiglio di Istituto (20/06/2011)
- dal 29 aprile al 01 maggio 2012,

Fine attività didattiche:

- × **scuola primaria e secondaria di 1° grado** sabato 09 giugno 2012
- × **scuola dell'Infanzia** sabato 30 giugno 2012

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

PROF. LUCIANO BOSCHETTI

APPROVATO DAL COLLEGIO DOCENTI IN DATA 24 OTTOBRE 2011

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO IN DATA 2 NOVEMBRE 2011